

2-sett-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio maggio e sino alla chiusura del 31 agosto (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend rialzista, anche se in correzione da metà agosto;
- Eur/Usd – è in chiara ripresa dal minimo del 15 agosto;
- Usd/Yen – dopo un rialzo da fine marzo, dal 19 luglio sta correggendo.

Commodities:



- Crb Index – dopo una discesa dai massimi del 23 maggio, da metà agosto sta rimbalzando;
- Petrolio (Crude Oil) – è in ripresa da metà agosto;
- Oro – sta tentando un rimbalzo da metà agosto.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,010 (stabile rispetto ad 1 settimana fa) - siamo in una fase discendente da inizio agosto;
- Bund (prezzo) – è in ripresa di forza dal'1 agosto- il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,32%;

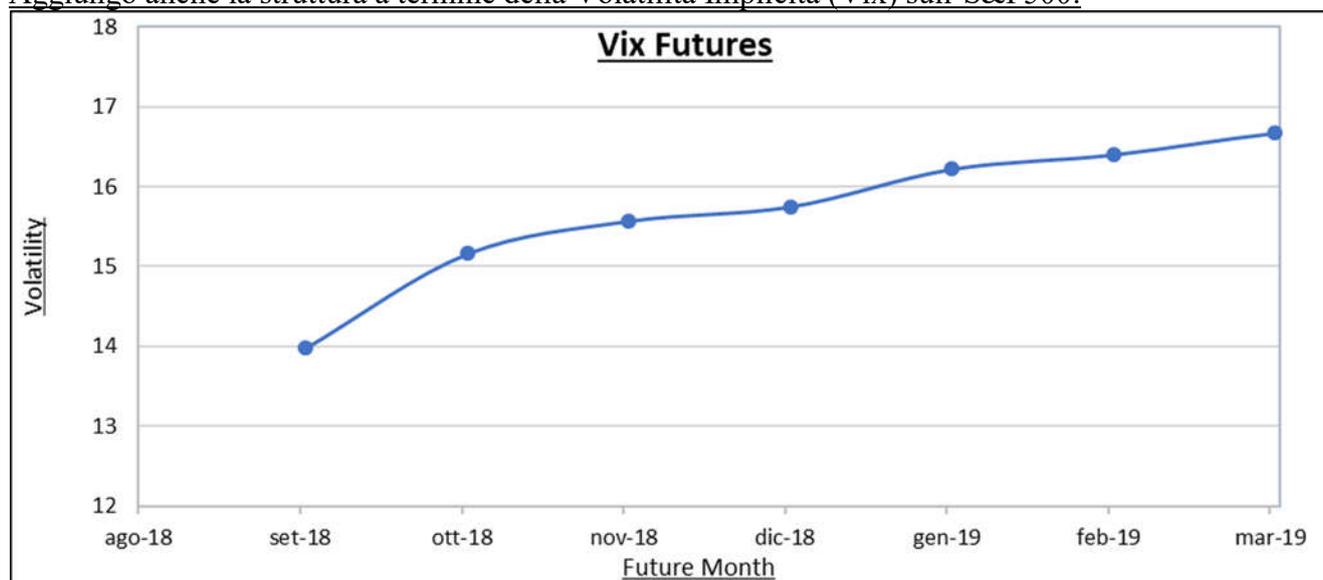
- Spread Btp/Bund - è tornato a salire dal 19 luglio ed è su valori che non si vedevano dal luglio 2018.

Volatilità:



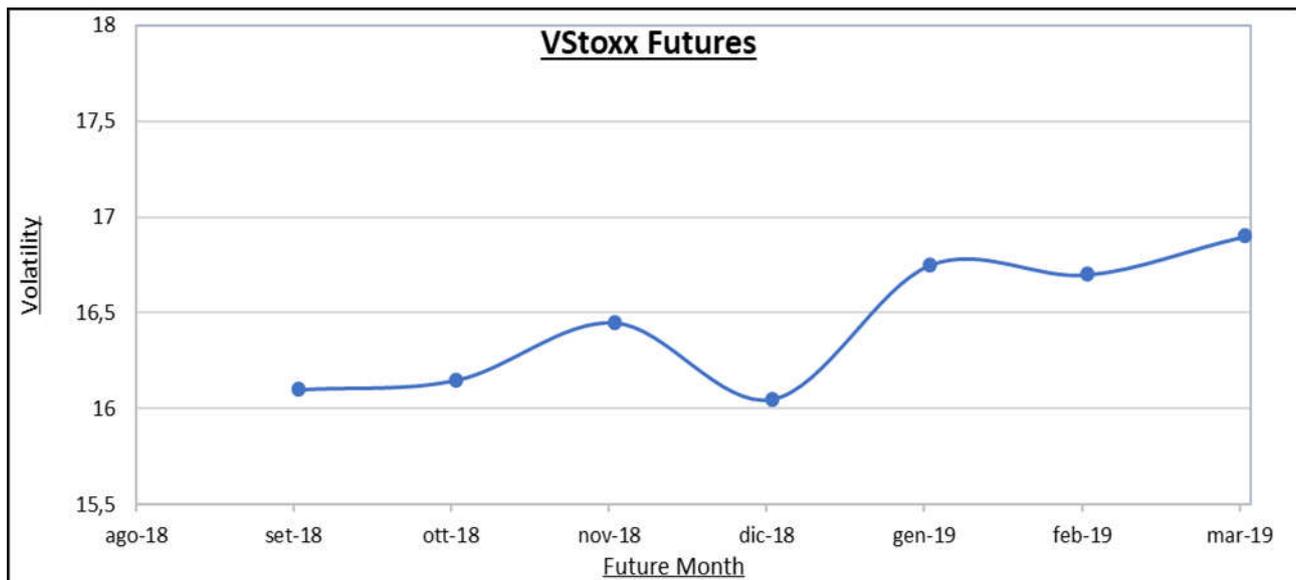
- Vstoxx (future settembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è in chiara crescita dal 29 agosto- è poco sopra la MM 3 mesi;
- Vix – ha movimenti meno accentuati del Vstoxx- è leggermente cresciuto ed intorno alla MM a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è leggermente cresciuto e sotto la MM a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura è chiaramente in contango (ovvero crescente con la scadenza). Pertanto restiamo in una situazione di normalità. Rispetto alla scorsa settimana la curva si è leggermente appiattita, il che denota qualche piccola tensione.

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è tornata piatta sulle scadenze sino a dicembre. Pertanto vi è una situazione di tensione in leggera crescita, anche in virtù di una curva più alta rispetto alla scorsa settimana.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente positivi per i Mercati Europei (non per l'Italia) - positivi per i Mercati Usa. Il Sentiment è stabile rispetto alla chiusura della scorsa settimana.

Gli eventi rilevanti della Settimana sono stati:

- l'economia Usa conferma una buona salute ed il 27 agosto l'S&P500 ha fatto nuovi massimi storici;
- il Presidente Usa minaccia di uscire dal Wto (organizzazione commercio mondiale) e nuovi dazi alla Cina;
- Rimane sotto pressione la Lira Turca e l'Argentina alza il Tasso di Sconto al 60%;
- Fitch conferma il Rating del debito Italiano, ma lo Spread resta sotto pressione.

Come si vede i Mercati premiano gli Usa, con un mercato Azionario su nuovi massimi storici, i Bond governativi su rendimenti bassi se rapportati all'Inflazione ed al potenziale rialzo dei tassi, un Dollar Index sempre forte (ma che ha perso di intensità).

Sull'Europa torna la preoccupazione della Turchia e del debito Italiano, cui si aggiunge una politica di contrasto all'Europa da parte del governo. Ciò deprime la borsa Italiana e non aiuta le altre borse Europee. Aggiungiamo che lo spread già stima n declassamento del debito italiano a ottobre.

Nel frattempo le Commodities sono in lenta ripresa e qui ci potrebbero essere delle buone opportunità per i prossimi mesi.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (chiusura del 31 agosto).

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 27 giugno ed ha perso molta forza. Ha raggiunto il minimo centrale il 15 agosto (vedi freccia gialla). Dicevo da 2 settimane che la fase di recupero poteva protrarsi sino a fine agosto o al limite sino alla 1° settimana di settembre. Difficile dire se è già iniziata la fase debole del ciclo. Per ora direi che per vedere la fase debole bisogna attendere il 10-12 settembre.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) - è partito il tra la chiusura del 23 ed il 24 agosto in apertura ed è in fase di indebolimento. Potrebbe trovare un minimo conclusivo entro metà pomeriggio. Con il nuovo Settimanale possono esserci 2-3 gg di recupero. Non si possono escludere differenti evoluzioni- sul Dax mostro più sotto una versione più lunga del ciclo.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa che simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa rimane decisamente inferiore rispetto ad Eurostoxx e Dax.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Per il Trimestrale abbiamo una conformazione assai simile all'Eurostoxx. Per il Settimanale mostro un ciclo più lungo che potrebbe proseguire debole sino al 5 settembre mattina.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui il minimo centrale è stato il 17 agosto (vedi freccia gialla) e con valori ben sotto quelli ciclici iniziali. E' un ciclo in sofferenza. Tuttavia, se l'Eurostoxx (e l'S&P500 che è già forte) proseguisse la via del rimbalzo, il mercato Italiano perlomeno potrebbe arrestare la discesa. Per il Settimanale siamo su forme simili all'Eurostoxx e valgono le medesime considerazioni.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – anche qui va posta una partenza sui minimi del 28 giugno. La divisione in 2 sotto-strutture è come per l'Europa con un minimo centrale il 15 agosto (vedi freccia gialla). Non si può escludere una differente suddivisione, ma cambia poco. Dicevo da tempo che la prevalenza rialzista poteva proseguire sino a fine agosto, oppure prolungarsi sino a circa il 10 settembre.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – il ciclo è partito il 23 agosto pomeriggio ed ha una chiara forza. Potrebbe avere un leggero indebolimento e concludersi entro martedì mattina, anche in virtù della festività del 3 settembre (ma con future aperti).

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito il 29 maggio e sembrava aver raggiunto la metà ciclo sui minimi del 19 luglio (vedi freccia ciano). La struttura ciclica era per una debolezza sino a circa la 1° settimana di settembre. Invece, il 15 agosto (vedi freccia rossa) vi è stato un minimo a V con un notevole recupero che pone un nuovo Ciclo iniziato in anticipo lì. Il precedente ciclo sarebbe durato circa 56 gg che è comunque all'interno di durate statistiche consoni. Questa fase di recupero potrebbe durare sino a circa metà settembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 23 agosto sera ed è nella sua fase debole Potrebbe trovare un minimo conclusivo entro lunedì pomeriggio (o poco oltre). Un nuovo Settimanale potrebbe portare ad almeno 3 gg di nuova forza.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in tempi idonei sui minimi dell'1 agosto ed ha una buona forza. Sui minimi del 29 agosto (vedi freccia verde) potrebbe essere partito il 2° sotto-ciclo Mensile. Se così fosse potremmo avere una leggera forza sino a circa il 12 settembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 29 agosto pomeriggio ed ha una buona forza. Potremmo avere 2 gg ancora di leggera forza – poi si valuterà.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 20 agosto mattina per il miniS&P500 (meglio se tra 2850 e 2862) ho fatto operazione leggermente rialzista con Vertical Call debit Spread su scadenza settembre: acquisto Call 2860 e vendita Call 2875. Puntavo ad un allungo oltre 2880 e verso 2900 dell'Indice Usa. Per valori oltre 2890 ho chiuso in buon utile l'operazione.

- L'8 agosto mattino ho fatto Vertical Call debit Spread (operazione leggermente Rialzista) su scadenza settembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3480 e 3500): acquisto Call 3500-vendita Call 3525;
- Dax (meglio se tra 12670 e 12700): acquisto Call 12700-vendita Call 12750;
- Per FtseMib non vi sono strike idonei, poiché servirebbero quelli distanti 250 punti che vi sono solo su scadenza agosto.

Ho gestito dinamicamente la posizione ed ho chiuso la Call venduta. Per l'Eurostoxx ho chiuso in leggero utile per valori oltre 3450 circa- per il Dax volevo vedere (dal 30 agosto) valori intorno a 12550 che non sono stati raggiunti

- Il 25 luglio mattina ho fatto (motivandola) operazione bi-Direzionale (long Strangle Stretto Asimmetrico) su scadenza settembre.

Ho azzardato una gestione dinamica, con chiusura della Put (per Eurostoxx sotto 3480 e Dax sotto 12600). Poiché la strategia era in sofferenza, il 10 agosto mattinata ho deciso di tramutarla in un Vertical Call debit spread. L'ho chiusa per Eurostoxx 3450 e lo farei per Dax intorno a 12550. Dicevo che chi non l'avesse gestita in questo modo, il 13 agosto mattina era certamente in buon utile per il forte incremento del valore delle Put e si poteva chiudere.

- Per l'Eur/Usd per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex è poi ho fatto altri 2 ingressi con un prezzo di carico medio di 1,178.

Per valori sotto 1,150 (il 10 agosto) ho chiuso in stop-loss metà posizione. Volevo acquistare sulla debolezza una quantità pari ad 1/3 di quanto detengo, per valori sotto 1,130 (valore sfiorato il 10 agosto-peccato). Per la restante attendo, ma potrei in quantità pari a 1/2 di quanti detengo per valori intorno a 1,1520.

- Per il **Bund** per valori oltre 163 ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza settembre: Vendita Call 164 ed acquisto di Call 164,5. Si guadagna per mercato che non superi 164 per la data di scadenza opzioni.

Per Bund oltre 163 (il 10 agosto mattina) ho fatto operazione ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza ottobre: acquisto Put 160,5 e vendita Put 160. Gli strike sono giusti, poiché tengono conto che il sottostante è il future Bund dicembre che quota 2,5 figure più sotto dell'attuale. Per valori oltre 164 farei Vertical Call credit Spread su scadenza ottobre con: vendita Call 162 ed acquisti Call 162,5.

ETF:

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 162,4. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sopra 160,5 ne ho acquistati in quantità pari ad 1/3 di quanto già detengo. Sopra 162,5 (il 29 maggio) ne ho acquistato ancora in quantità pari ad 1/4. Ora attendo, ma per prezzi oltre 164 potrei acquistare ancora per una quantità pari ad 1/5 di quanto già detengo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma per valori oltre 121 ne acquisterei ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto detengo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti

sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Come avevo scritto, il 14 maggio ne ho chiuso 1/3 per valori intorno a 203 anche per la forza del Dollaro. Sono disposto ad acquistarne 1/4 di quanto detengo per valori sotto 182 (valore cambiato anche in funzione della forza del Dollaro).

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Entrerei ancora, ma solo per prezzi sotto 1100\$.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin: GB00B0CTWC01) sarei disposto ad acquistare sulla debolezza solo per valori intorno a 60\$- terrei capitali per ulteriori 2 ingressi sulla debolezza.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.